



Camilla Semino Favro, Elena Russo Arman, Cristina Crippa nel *Racconto d'inverno* dell'Elfo a Milano

A Milano un grande «Racconto» griffato Bruni-De Capitani Shakespeare d'inverno

MASOLINO D'AMICO

Nel *Racconto d'inverno*, che Shakespeare derivò da un «romance» elisabettiano, un sovrano spinto da una gelosia ancora più immotivata di quella di Otello, non essendoci nemmeno uno Iago, spinge alla morte, o così crede, sia la moglie sia la bambina che costei ha appena partorito, salvo pentirsi quando gli dèi gli fanno morire il figlioletto. Salvata da un villico, la piccola cresce in campagna, mentre la regina è nascosta in un santuario. Sedici anni dopo, Leonte finisce di soffrire e recupera miracolosamente le sue donne e la figlia sposa il rampollo del re a suo tempo

ingiustamente creduto amante di Ermione.

I registi Fernando Bruni e Elio De Capitani, entrambi impeccabili nelle parti dei due amici-nemici, hanno dato il dovuto risalto, sempre in benvenuta chiave di leggerezza, sia all'atmosfera cupa dei primi tre atti dominati dal re avvelenato dai sospetti, sia a quella bucolica degli ultimi due, con le feste campestri dove sboccia la grazia di Miranda, non senza trovate molto brillanti, come quella di affidare il racconto del primo «dénouement» finale, invece che a dei gentiluomini a delle maestranze, lacché e cuochi pettegoli, gustosamente sproloquianti in più dialetti. Giudiziosamente tagliata, la traduzione firmata an-

ch'essa dalla coppia (come la scena bianca, neutra, illuminatissima e animata da pochi elementi, e come i costumi vivaci, con divise di un Ottocento paraborbonico) attualizza i lazzi dei bifolchi e dell'imbroglione Autolico, un applaudito Federico Vanni. Ottima la compagnia, con vari sdoppiamenti e valorizzazione dei personaggi femminili. Elena Russo Arman è una composta, orgogliosa Ermione; Cristina Crippa, una energica Paulina; e la giovane Camilla Semino Favro, prima un convincente piccolo Mamillio, e poi un'incantevole Perdita, o come qui dicono, Perdita.

Milano, Elfo Puccini, fino a oggi

TEATRO DANZA

Shakespeare d'inverno

EURO DELINE

BOLAFFI